Afghanistan, la corsa di Zainab. Una maratona contro le disparità

Data: Invalid Date | Autore: Ilary Tiralongo



KABUL, 28 OTTOBRE 2015 - Afghanistan. Una competizione e tre donne contro il **razzismo di genere. Zainab, donna di 25 anni**, ha deciso di fare della **corsa una metafora di vita.**Correre per valicare i limiti, correre per **superare l'oscurantismo che priva le donne del loro posto all'interno della società**.[MORE]

LA SFIDA DI ZAINAB

Lo**Human Rights Watch**ha definito l'Afghanistan il peggior stato, al mondo, dove una donna può vivere. Uno stato, in cui le due condizioni "essere donna" e "voler vivere da umano essere", con il corredo di diritti a questo legato, difficilmente riescono a camminare in modo parallelo. Nonostante ciò si vedono esempi di coraggio e caparbietà che usano i canali della cultura, intellettuale e motoria. Zainab, 25 anni, nata in Iran in un campo profughi vive in Afghanistan, dall'età di 14 anni, con la madre, tre sorelle e un fratello ed è il pilastro economico della famiglia (il padre è rimasto in Mashhad). Cresciuta giocando a basket, lavora per **Skateistan**, associazione benefica di skateboarding internazionale, studia relazioni internazionali all'università e lotta una battaglia culturale, la sua e di molte, correndo. Lo **sport, per Zainab, è divenuto strumento** per **stimolare le donne afghane a sfidare le imposizioni sociali.**

"TUTTO E' NELLA TUA MENTE"

Si è**allenata in casa, in un piccolo cortile,**a causa dell'eccessiva pericolosità esterna, è consapevole che ogni volta in cui indosserà le sue scarpette da maratoneta**i rischi per la vita, sua e delle sue compagne, aumenteranno.**Nonostante questo Zainab ha corso e corre. Non si è fermata nella**250 km dell'Ultramaratona nel deserto del Gobi**, in Cina, non ha ceduto nella **valle di Paghman**, dove è stata bersaglio di pietre, lanciate in stile lapidazione, e insultata dagli abitanti. "Prostituta", "distruttrice dell'Islam", alcuni degli epiteti che ha udito. Nonostante questo **Zainab e**

Nelofar, sua assidua compagna di corsa, hanno resistito. L'attuale sfida è la **maratona ufficiale di Bamiyan**, non ci sarà Nelofar con lei, il padre le ha impedito di partecipare, ma Zainab corre e correrà e verrà accompagnata da altre due donne, una canadese e una belga. La giovane, in attività da poco meno un anno, a chi le ha domandato in che modo è riuscita ad allenarsi senza supporto e in breve tempo, ha risposto**"è tutto nella tua mente", si tratta di una "questione di volontà" nella vita, come nella corsa.**Questo è il suo mantra, la sua forza.

La storia di Zainab, raccolta dal *Guardian,* porta in alto le idee dell'associazione **Free to run**, di cui la maratoneta fa parte. La storia delle donne afghane, e della loro speranza per un libero passo verso una lunga, serena, volata.

Fonte foto:*theguardian.com*

Ilary Tiralongo

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/afghanistan-la-corsa-di-zainab-una-maratona-contro-le-disparita/84631